

Non valevano donazioni di cose mobili od immobili, se non erano notificate al magistrato dell' esaminatore, e sottoscritte da due giudici di esso, che prima doveva farle stridare, e accertarsi che non fossero fraudolenti.

Il mutuo ad interesse non contrattavasi aperto. Mascheravasi ordinariamente con titolo ed apparenza di livello affrancabile. Il mutuatario fingeva vendere al mutuante un immobile, o tanta parte di esso, quanta corrispondesse a una data somma : questa, ch' era veramente il capitale mutuato, gli veniva pagata a titolo simulato di prezzo : immediatamente il mutuante dava la cosa apparentemente comperata in livello affrancabile al mutuatario : pattuivasi la misura dell' annuo livello, o sia dell' interesse : stabilivasi il termine dell' affrancazione, o sia della restituzione del capitale mutuato : oltre l' obbligazione speciale del fondo allivellato, il livellario, o sia il mutuatario, obbligava la totalità de' suoi beni.

Siffatti livelli affrancabili erano dalla legge contemplati e disciplinati. Dichiarati nulli, se non erano costituiti sopra fondo reale esistente, o sopra diritti che la legge parificasse a fondo reale : prescritto che il livellante numerasse la somma alla presenza del notaio con monete al prezzo legale : vietato ridurre a capitale livellario con censo istromentale viglietti semplici, prestanze anticipate e debiti secchi. Vario il limite del permesso annuo livello, o sia interesse, secondo i luoghi, in che il fondo allivellato fosse posto : se in Venezia e dogado, il cinque e mezzo per cento : se in Padova, Vicenza, Verona, Treviso, Bassano, Conegliano, Asolo e Cologna, il sei : se in Udine, il sette. Ingiunto al notaio di notificare il contratto nel termine di tre giorni, sotto pena d' essere destituito.

Era pure in uso, ma non frequente, un contratto, che dicevasi *a galder* (1). Contro lo sborso d' una data somma, concedevasi al datore di essa il possesso e godimento di un immobile per certo numero di anni, riserbandosi facoltà di recuperarlo dopo quel

(1) Dal latino *gaudere*, mutato l' *au* in *al*, secondo l' antico uso veneziano, mantenuto in alquante voci del linguaggio forense. Per esempio : *Aldida la richiesta*, e simili.